

Sì alle rinnovabili ma grande spazio alla cogenerazione

Roncegno Terme prevede
di integrare i sistemi
innovativi nella rete
elettrica del Comune

Milano

Non solo fonti rinnovabili. In Trentino si sperimentano anche le soluzioni più innovative sul fronte della cogenerazione. Come dimostra il caso di Crisalide, iniziativa concepita all'interno di Habitech, il distretto tecnologico per l'energia e l'ambiente, che ha messo insieme tutta la filiera locale delle nuove energie per dotare la provincia di sistemi di riscaldamento innovativi che consentono di generare calore ed elettricità direttamente nei luoghi domestici, riducendo tra l'altro le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Una micro-cogenerazione che sostituisce al punto centrale di produzione energetica una rete distribuita nel territorio.

**Una svolta
che permetterà
di ridurre
le emissioni
di anidride
carbonica**

Nei giorni scorsi è arrivato il via libera al progetto Isola Cogenerativa, presentato dal comune di Roncegno Terme. Entro fine anno partiranno i lavori per integrare nella rete elettrica comunale diversi sistemi di cogenerazione, installando tre moduli cogenerativi Sofc (celle a combustibile ad ossido di azoto) per una potenza termica di 6 KWh e di circa 3 Kwh elettrici. Sarà installata in un box, come una tradizionale centrale termica, e andrà ad alimentare il magazzino della nuova caserma dei vigili del fuoco. In caso di successo l'esperimento sarà ripetuto su larga scala, dotando così gli edifici pubblici di uno dei componenti più importanti per la certificazione Leed.

«Puntiamo a lanciare il prodotto sul mercato entro il 2013», spiega Michele Gubert, project manager di Crisalide. «Abbiamo concordato con il comitato organizzatore dei Mondiali di Sci in Val di Fiemme una strategia di comunicazione bilaterale per presentare assieme ai partner il sistema a celle a combustibile».

(l. d. o.)